

Relazione tecnica - Concorso per la riqualificazione e ampliamento del Rifugio G. Graffer al Grostè

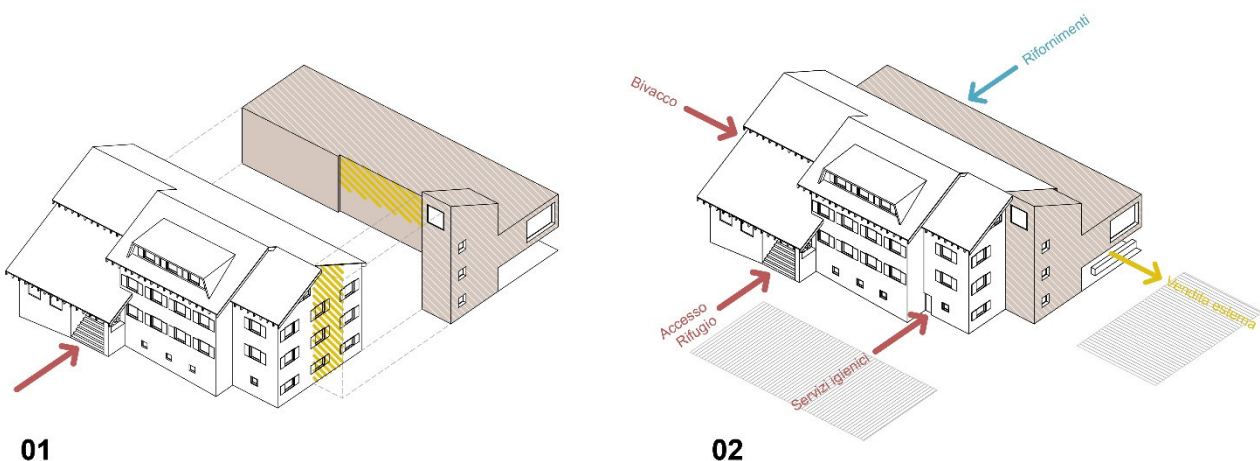
Concetto architettonico e paesaggistico

Le crescenti richieste nel settore della ristorazione invernale pongono il rifugio Graffer di fronte alla necessità di adattarsi alle nuove esigenze funzionali e gestionali. Questa evoluzione richiede un approccio architettonico attento e sensibile all'ambiente circostante e alla storia del luogo. Pertanto, la proposta di progetto è stata concepita con l'obiettivo primario di armonizzare l'intervento con il paesaggio circostante e di creare un rifugio moderno che rispetti l'identità architettonica e preservi il carattere unico e distintivo del Graffer, tenendo conto della sua storia e del suo valore culturale.

L'ampliamento proposto è situato sul lato nord dell'edificio ed è costituito da un volume compatto di due livelli con copertura piana, ispirato all'immagine iconica del rifugio degli anni '50. Questa scelta non solo richiama la tradizione e la storia del luogo, ma si integra anche in modo armonioso con la struttura esistente, minimizzando le modifiche alla facciata principale dove si trova l'ingresso e l'area per il ristoro esterno. Tale disposizione mira a preservare l'identità architettonica e a minimizzare il cambiamento visivo per chi si avvicina al rifugio, garantendone la riconoscibilità.

Inoltre, la ricerca del minimo impatto sul paesaggio circostante ha guidato la scelta di un design caratterizzato da un volume basso e compatto, che si integra e si armonizza con la sagoma dell'edificio esistente. Questo approccio contribuisce a mantenere l'equilibrio visivo e paesaggistico, garantendo che l'ampliamento si inserisca in modo naturale nel contesto ambientale.

Il volume del vano scala svolge un ruolo fondamentale nel progetto, poiché costituisce l'elemento dell'intervento che si stacca dalla base e funge da unico collegamento tra la struttura preesistente e l'ampliamento. Grazie alla continuità formale della copertura, si cerca di mantenere coesione e armonia con l'esistente, enfatizzando allo stesso tempo il nuovo intervento, che si distingue per la sua materialità e il suo design contemporaneo.



Scelta dei materiali

La selezione dei materiali per l'ampliamento è stata attentamente studiata per creare un contrasto armonioso con l'irregolarità della pietra dell'edificio esistente, con l'obiettivo di mettere in risalto il nuovo intervento tramite una texture continua che attinge all'estetica dei rifugi contemporanei.

A tal fine, è stata scelta una lamiera con doppia aggraffatura diagonale di colore ottone per uniformare l'intera facciata dell'ampliamento. Questo materiale metallico non solo conferisce un aspetto moderno ed elegante, ma è stato selezionato anche strategicamente per diversi motivi. Innanzitutto, riduce i riflessi indesiderati che potrebbero essere generati dalla luce solare, garantendo un ambiente più confortevole per gli ospiti all'esterno. Inoltre, la sua tonalità si integra armoniosamente nel paesaggio sia durante la stagione estiva che in quella invernale, contribuendo a minimizzare l'impatto visivo dell'ampliamento sull'ambiente circostante.

L'uso della lamiera metallica nel rivestimento esterno non solo offre un'elevata resistenza agli agenti atmosferici e un basso impatto ambientale, ma contribuisce anche a conferire un carattere distintivo e contemporaneo all'ampliamento, mantenendo al contempo una coerenza visiva con lo stile architettonico del rifugio e del suo inserimento nel contesto paesaggistico. Per creare un contrasto suggestivo, si prevede di allestire la sala da pranzo con materiale ligneo, conferendo all'ambiente un'atmosfera accogliente e richiamando la tradizione costruttiva dei rifugi di montagna.

Programma funzionale

La cucina è stata posizionata in modo strategico al piano rialzato sul lato nord, dietro i banconi del bar e del self-service ed è stata progettata secondo criteri di praticità ed efficienza. Essa è collegata al piano terra e al piano interrato tramite una scala di servizio interna e un montacarichi, garantendo un flusso di lavoro agevole e una gestione ottimale degli spazi. Lo spazio di preparazione piatti è concepito come un'area flessibile con molteplici possibilità di arredamento, in base alle esigenze gestionali, garantendo così una cucina funzionale e adatta alle necessità operative del rifugio. È previsto un office dietro la zona di distribuzione pasti, così come una zona di lavaggio stoviglie facilmente accessibile tramite carrello portapiatti, per facilitare le attività quotidiane e garantire la pulizia e l'organizzazione necessarie.

L'ampliamento dell'area di ristorazione avviene verso nord-est e si integra naturalmente alla sala pranzo esistente. La zona del self-service rimane posizionata centralmente all'interno dello spazio principale, facilitando così l'accesso e il flusso degli ospiti durante i pasti. La nuova sala offre viste panoramiche sulle piste che scendono dal rifugio Stoppani e sul massiccio circostante, arricchendo l'esperienza gastronomica con la vista di un ambiente suggestivo e accogliente.

Il nuovo vano scala è stato strategicamente posizionato sul lato corto del rifugio, garantendo un facile accesso a tutti i piani dell'edificio. Questo rappresenta l'unico intervento visibile dal lato sud ed è stato progettato per essere funzionale e sicuro, rappresentando un importante punto di accesso e di emergenza per gli ospiti e il personale. Attraverso il vano scala si raggiungono i servizi igienici del ristorante al piano terra e le stanze ai piani superiori, assicurando un collegamento efficiente e comodo tra le diverse aree del rifugio.

Nella zona di ampliamento al piano terra, sono stati previsti spazi dedicati alla cucina, come celle frigorifere, depositi alimentari e area per il personale con mensa. Questo piano dispone di accesso diretto per il rifornimento e collegamenti interni per il personale, facilitando così le operazioni quotidiane legate alla gestione della struttura. La posizione strategica dell'area coperta destinata alla vendita esterna mira a ottimizzare lo spazio situato a est dell'edificio, al fine di offrire un servizio di qualità anche all'aperto, valorizzando la terrazza orientata a est. Questo ambiente sarà sicuramente apprezzato dai visitatori desiderosi di godere del sole e del suggestivo panorama circostante.

All'interno si è cercato di limitare al massimo i lavori di adeguamento del fabbricato esistente. Al piano terra si prevedono due ambiti di servizi igienici con dimensioni adeguate alle nuove richieste: il primo è accessibile direttamente dalla sala pranzo e dal bar, mentre il secondo è raggiungibile direttamente dall'esterno. Entrambe le aree per i servizi igienici sono connesse tra di loro. Il bivacco per 8 persone è stato posizionato a nord-ovest, garantendo un accesso dall'esterno indipendente e protetto e con all'interno una "Sitzecke" con tavolo e panca per gli ospiti.

Perimetralmente alla scala di servizio esistente si distribuiscono inoltre tutti i locali per la gestione del rifugio, quali la lavanderia, il deposito non alimentare e il deposito dell'attrezzatura tecnica, anch'essi collegati direttamente con l'esterno per agevolare le operazioni di carico e scarico.

Nei piani superiori si è cercato di intervenire il meno possibile sulla struttura esistente, mantenendo la disposizione originale delle stanze e dei servizi. Il vano scala centrale consente di collegarsi al corridoio principale e di raggiungere tutti gli ambienti senza alterare la disposizione attuale dei vani. La posizione strategica della nuova scala provvede anche come via di fuga verso l'esterno, garantendo la sicurezza degli ospiti e del personale in caso di emergenza.

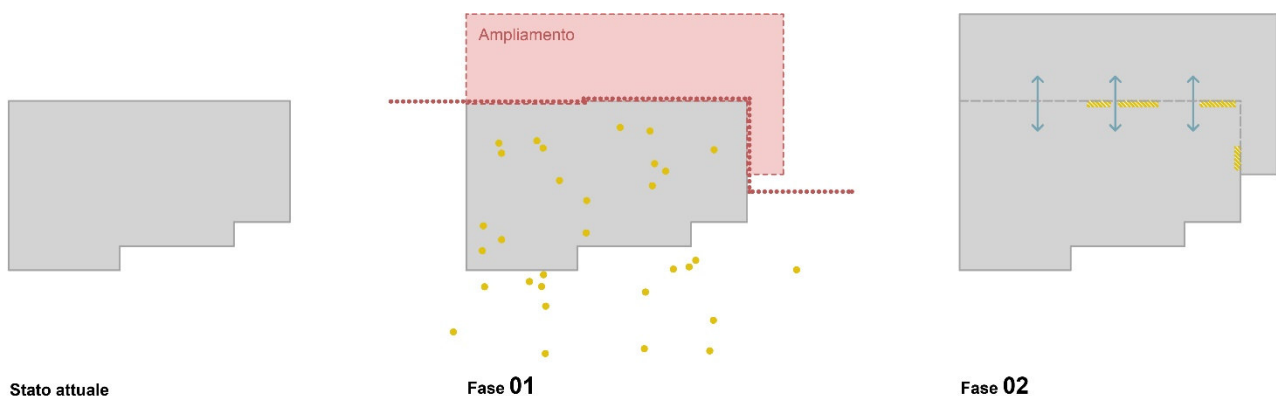
Fasi costruttive – attività del rifugio

La proposta di ampliamento e riqualificazione del rifugio è stata studiata per ottimizzare le fasi costruttive e le attività in corso all'interno della struttura. L'approccio adottato mira a minimizzare i punti di intervento e di collegamento con la struttura esistente, al fine di concentrare e separare le aree di cantiere, garantendo al contempo il funzionamento regolare delle attività del rifugio.

Nella prima fase dei lavori, verranno eseguiti gli scavi necessari e il collegamento dei depositi al piano scantinato con la nuova circolazione verticale della cucina. Dopodiché verranno costruiti il piano terra, il piano rialzato e il vano scala principale a est. È importante sottolineare che durante questa fase, sia le attività interne che esterne del rifugio potranno rimanere operative, garantendo così la continuità dei servizi offerti.

La seconda fase della costruzione si concentrerà sui collegamenti specifici tra la nuova e la vecchia struttura, oltre agli interventi interni al piano terra con l'installazione di nuovi servizi igienici, spazi per la gestione e il locale invernale. Nei piani superiori, l'attenzione sarà principalmente rivolta al collegamento con il nuovo vano scala e a interventi minimi nelle camere per garantire il comfort degli ospiti.

Si prevede che questa seconda fase possa essere completata entro i 4 mesi di chiusura stagionale, mantenendo così il funzionamento continuo del rifugio per l'intera durata dei lavori. Questo approccio pianificato e mirato assicura una gestione efficiente delle fasi costruttive e delle attività del rifugio, garantendo al contempo standard elevati di sicurezza e qualità dei servizi offerti ai visitatori.



Il sistema costruttivo dell'ampliamento potrebbe essere realizzato completamente in legno, un materiale che garantisce durabilità e sostenibilità ambientale. Questa scelta risulta coerente con l'ambiente naturale di montagna, ed essendo totalmente riciclabile, contribuisce a ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, l'utilizzo di elementi prefabbricati consente di abbreviare significativamente i tempi di costruzione dell'ampliamento.